EURIZON
ASSET MANAGEMENT

Eurizon Team 4

Relazione semestrale

al 30 giugno 2026

Sede Legale
Via Melchiorre Gioia, 22
20124 Milano - Italia
Tel. +39 02 8810.1
Fax +39 02 8810.6500

Eurizon Capital SGR S.p.A.
Capitale Sociale € 118.200.000,00 i.v. • Codice Fiscale e iscrizione Registro Imprese di Milano n. 04550250015 Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo", Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) • Iscritta all'Albo delle SGR, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA • Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di **Intesa Sanpaolo S.p.A.** ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari • Socio Unico: **Intesa Sanpaolo S.p.A.** • Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Società del gruppo INTESA SANPAOLO

INDICE

SOCIETÀ DI GESTIONE

FONDI GESTITI

IL DEPOSITARIO

SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO

FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

NOTA ILLUSTRATIVA

RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2026:

- SITUAZIONE PATRIMONIALE
- PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE
- ELENCO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI
- TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E TOTAL RETURN SWAP

SOCIETÀ DI GESTIONE

La società di gestione EURIZON CAPITAL SGR S.p.A., di seguito "la SGR" o "la Società", è stata costituita con la denominazione di "EUROFOND - Società di Gestione di Fondi Comuni di Investimento Mobiliare S.p.A." in data 22 dicembre 1983 a Torino con atto del notaio Dott. Ettore Morone, n. repertorio 39.679.
In data 1° agosto 1991, contestualmente all'incorporazione di "SANPAOLO – HAMBROS – Società Internazionale Gestione Fondi S.p.A.", la SGR ha assunto la denominazione sociale di "SANPAOLO FONDI – Gestioni Mobiliari S.p.A.". In data 1° ottobre 1999, contestualmente all'incorporazione della "Sanpaolo Asset Management SIM S.p.A.", ha assunto la denominazione sociale di SANPAOLO IMI ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A..
La SGR ha incorporato in data 1° settembre 2003 "BANCO DI NAPOLI ASSET MANAGEMENT SGR p.A.", in data 1° maggio 2004 "EPTAFUND SGR p.A.", in data 29 dicembre 2004 parte di "SANPAOLO IMI WEALTH MANAGEMENT S.p.A.", in data 29 dicembre 2005 "SANPAOLO IMI INSTITUTIONAL ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A.", in data 7 aprile 2008 parte di "EURIZON INVESTIMENTI SGR S.p.A.", in data 31 dicembre 2008 "Intesa Distribution Services S.r.l." e in data 31 dicembre 2011 "Eurizon AI SGR S.p.A.".
In data 1° luglio 2021, ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Pramerica SGR S.p.A. in Eurizon Capital SGR S.p.A.
In data 1° marzo 2025, ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Epsilon SGR S.p.A. in Eurizon Capital SGR S.p.A.
In data 1° luglio 2025, è stato trasferito il ramo Gestioni Collettive di Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking Asset Management SGR S.p.A. a beneficio di Eurizon Capital SGR S.p.A. a seguito dell'operazione di scissione totale di Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking Asset Management SGR S.p.A..
In data 1° dicembre 2025, ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Eurizon Capital S.A. in Eurizon Capital SGR S.p.A..

L'attuale denominazione sociale di "EURIZON CAPITAL SGR S.p.A." è stata assunta in data 1° novembre 2006.

La Società è iscritta all'Albo delle Società di Gestione del Risparmio, tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 35 del D. Lgs. 58/98, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA.

La Società ha sede legale in Milano, Via Melchiorre Gioia 22.

Sito Internet: www.eurizoncapital.com

La durata della SGR è fissata sino al 31 dicembre 2050, mentre l'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato è di euro 118.200.000 ed è integralmente posseduto da Intesa Sanpaolo S.p.A., che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

La composizione degli Organi Sociali alla data di approvazione della presente relazione è la seguente:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott.	Gregorio DE FELICE	Presidente
Prof.	Daniel GROS	Vice Presidente – Consigliere indipendente
Dott.ssa	Maria Luisa GOTA	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Dott.ssa	Paola ANGELETTI	Consigliere
Dott.ssa	Maria Luisa CICOGNANI	Consigliere indipendente
Prof.ssa	Francesca CULASSO	Consigliere indipendente
Avv.	Fabrizio GNOCCHI	Consigliere indipendente
Dott.	Alessandro SCARFO'	Consigliere
Avv.	Gino NARDOZZI TONIELLI	Consigliere indipendente
Prof. Avv.	Marco VENTORUZZO	Consigliere indipendente
Dott.	Bruno PICCA	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Dott.	Federico PIPPO	Presidente
Dott	Marco Antonio Modesto DELL'ACQUA	Sindaco effettivo
Dott.	Ernesto CARRERA	Sindaco effettivo
Dott.ssa	Giovanna CONCA	Sindaco supplente
Dott.ssa	Maria Lorena TRECATE	Sindaco supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

FONDI GESTITI

Eurizon Capital SGR gestisce gli OICVM (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) e FIA (Fondi di Investimento Alternativi) riportati di seguito:

EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

Comparto FAI Progetto Italia 2021
Comparto FAI Progetto Italia II
Epsilon Bond Opportunità
Epsilon Bond Opportunità - Edizione 2
Epsilon Bond Opportunità - Edizione 3
Epsilon Bond Opportunità - Edizione 4
Epsilon Difesa 100 Azioni - Edizione 3
Epsilon Difesa 100 Azioni - Edizione 4
Epsilon Difesa 100 Azioni - Edizione 5
Epsilon Difesa 100 Azioni - Edizione 6
Epsilon Difesa 100 Azioni ESG Dicembre 2027
Epsilon Difesa 100 Azioni ESG Luglio 2029
Epsilon Difesa 100 Azioni ESG Maggio 2029
Epsilon Difesa 100 Azioni ESG Ottobre 2027
Epsilon Difesa 100 Azioni Giugno 2027
Epsilon Difesa 100 Azioni Luglio 2027
Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 3
Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 4
Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 5
Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 6
Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 7
Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 8
Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito ESG 4 Anni
Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito ESG 4 Anni - Edizione 2
Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito Febbraio 2026
Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito Marzo 2026
Epsilon Difesa 100 Azioni Settembre 2027
Epsilon Difesa 100 Credito - Edizione 1
Epsilon Difesa 100 Credito - Edizione 2
Epsilon Difesa 100 Credito - Edizione 3
Epsilon Difesa 100 Credito - Edizione 4
Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 10
Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 11
Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 12
Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 13
Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 8
Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 9
Epsilon Difesa 100 Valute Reddito Giugno 2026
Epsilon Difesa 100 Valute Reddito Luglio 2026
Epsilon Difesa 85 Megatrend Azionario Aprile 2027
Epsilon Difesa 85 Megatrend Azionario Gennaio 2027
Epsilon DLongRun
Epsilon Flessibile 20
Epsilon Imprese Difesa 100 ESG - Edizione 2
Epsilon Imprese Difesa 100 ESG - Edizione 3
Epsilon Imprese Difesa 100 ESG Dicembre 2025
Epsilon Imprese Protezione 1 Anno
Epsilon Imprese Protezione 1 Anno - Edizione 2
Epsilon Italy Bond Short Term
Epsilon Obbligazionario Breve Termine
Epsilon Obbligazioni 2027
Epsilon Obbligazioni 2028
Epsilon Orizzonte Protetto 5 Anni
Epsilon Orizzonte Protetto 5 Anni - Edizione 2
Epsilon Orizzonte Protetto 5 Anni - Edizione 3
Epsilon Orizzonte Protetto 5 Anni - Edizione 4
Epsilon Orizzonte Protetto 5 Anni - Edizione 5
Epsilon Progressione 20 Protetto
Epsilon Progressione 20 Protetto - Edizione 2
Epsilon Progressione 20 Protetto - Edizione 3
Epsilon Progressione 20 Protetto - Edizione 4
Epsilon Progressione 20 Protetto - Edizione 5
Epsilon Progressione 20 Protetto - Edizione 6
Epsilon QEquity
Epsilon QIncome
Epsilon Qreturn
Epsilon QValue
Epsilon Risparmio Aprile 2026
Epsilon Risparmio Luglio 2026
Epsilon Risparmio Marzo 2026
Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Dicembre 2027
Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Dicembre 2027 - Edizione 2
Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Giugno 2027
Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Settembre 2027
Epsilon STEP 30 Megatrend Marzo 2028
Epsilon Valore Dollaro
Epsilon Valore Dollaro - Edizione 2
Eurizon Aggregate Bond Euro 2028
Eurizon AM Bilanciato Etico
Eurizon AM Euro Multifund
Eurizon AM Euro Multifund II
Eurizon AM Flexible Credit Portfolio
Eurizon AM Flexible Trilogy
Eurizon AM Global Multiasset 30
Eurizon AM Global Multiasset II
Eurizon AM Rilancio Italia TR
Eurizon AM Ritorno Assoluto
Eurizon AM TR Megatrend
Eurizon AM TR Megatrend II
Eurizon Approccio Contrarian
Eurizon Azionario Internazionale Etico

EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

Eurizon Azioni America
Eurizon Azioni Area Euro
Eurizon Azioni Energia e Materie Prime
Eurizon Azioni Europa
Eurizon Azioni Internazionali
Eurizon Azioni Italia
Eurizon Azioni Paesi Emergenti
Eurizon Azioni PMI Italia
Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 1
Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 2
Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 3
Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 4
Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 5
Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 6
Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 7
Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 1
Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 2
Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 3
Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 4
Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 5
Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 6
Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 7
Eurizon Bilanciato 75 - Edizione 1
Eurizon Bilanciato 75 - Edizione 2
Eurizon Bilanciato 75 - Edizione 3
Eurizon Bilanciato Euro Multimanager
Eurizon Circular & Green Economy
Eurizon Corporate Bond Euro 2028
Eurizon Credit Bond Opportunities
Eurizon Credit Opportunities
Eurizon Crescita Inflazione Dicembre 2026
Eurizon Crescita Inflazione Settembre 2026
Eurizon Diversificato Etico
Eurizon Diversified Global Bond
Eurizon Diversified Income
Eurizon Diversified Income - Edizione 2
Eurizon Diversified Income - Edizione 3
Eurizon Diversified Income - Edizione 4
Eurizon Diversified Income Strategy
Eurizon Dynamic Step to Global Trends
Eurizon Dynamic Step to Infrastructure
Eurizon Dynamic Step to Robotics
Eurizon ECRA Infrastrutture
Eurizon ECRA Infrastrutture Eltif
Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Gennaio 2027
Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Luglio 2026
Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Novembre 2026
Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Settembre 2026
Eurizon FIA Futuro Italia
Eurizon FIA Sviluppo Italia
Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2026
Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2026
Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2027
Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2026
Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2027
Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2026
Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2027
Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2026
Eurizon Global Leaders ESG 50 - Gennaio 2027
Eurizon Global Leaders ESG 50 - Giugno 2026
Eurizon Global Leaders ESG 50 - Luglio 2026
Eurizon Global Leaders ESG 50 - Marzo 2026
Eurizon Global Leaders ESG 50 - Marzo 2027
Eurizon Global Leaders ESG 50 - Novembre 2026
Eurizon Global Leaders ESG 50 - Settembre 2026
Eurizon Government Bond Euro 2028
Eurizon High Income Credit
Eurizon High Yield Bond Euro 2028
Eurizon Investi Graduale ESG 30 - Gennaio 2027
Eurizon Investi Graduale ESG 30 - Marzo 2027
Eurizon Investo Smart 10
Eurizon Investo Smart 20
Eurizon Investo Smart 40
Eurizon Investo Smart 60
Eurizon Investo Smart 75
Eurizon Italia Difesa 95 - Aprile 2027
Eurizon Low Volatility - Fondo Speculativo
Eurizon Market Selection 20
Eurizon Market Selection 45
Eurizon Market Selection 75
Eurizon Multi Alpha - Fondo Speculativo
Eurizon Multimanager Trend Base
Eurizon Multimanager Trend Plus
Eurizon Multimanager Trend Standard
Eurizon Obbligazionario 18 Mesi - Edizione 2
Eurizon Obbligazionario Etico
Eurizon Obbligazioni Cedola
Eurizon Obbligazioni Corporate Alto Rendimento
Eurizon Obbligazioni Dollaro Breve Termine
Eurizon Obbligazioni Emergenti
Eurizon Obbligazioni Euro
Eurizon Obbligazioni Euro Breve Termine
Eurizon Obbligazioni Euro Corporate
Eurizon Obbligazioni Euro Corporate Breve Termine
Eurizon Obbligazioni Euro High Yield
Eurizon Obbligazioni Finanziarie 5 anni - Edizione 1-2026

EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

Eurizon Obbligazioni Finanziarie 5 anni - Edizione 2-2026
Eurizon Obbligazioni Internazionali
Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Giugno 2026
Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Marzo 2026
Eurizon Obiettivo Risparmio
Eurizon Obiettivo Valore
Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Dicembre 2027
Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Dicembre 2028
Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Dicembre 2029
Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Giugno 2028
Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Giugno 2029
Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Marzo 2028
Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Marzo 2029
Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Marzo 2030
Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Settembre 2028
Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Settembre 2029
Eurizon Opportunità Obbligazionaria Valore - Edizione 1-2025
Eurizon Opportunity Bond
Eurizon Opportunity Bond – Edizione 2-2026
Eurizon Orizzonte Protetto 5 anni - Edizione 1-2025
Eurizon PIR Italia - ELTIF
Eurizon PIR Italia 30
Eurizon PIR Italia Azioni
Eurizon PIR Italia Obbligazioni
Eurizon PIR Obbligazionario
Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 10
Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 11
Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 12
Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 1-2026
Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 13
Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 2
Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 2-2026
Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 3
Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 4
Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 5
Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 6
Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 7
Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 8
Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 9
Eurizon Private Allocation Moderate
Eurizon Private Allocation Plus
Eurizon Private Allocation Start
Eurizon Profilo Flessibile Difesa
Eurizon Profilo Flessibile Difesa II
Eurizon Profilo Flessibile Difesa III
Eurizon Profilo Flessibile Equilibrio
Eurizon Profilo Flessibile Sviluppo
Eurizon Progetto Italia 20
Eurizon Progetto Italia 40
Eurizon Progetto Italia 70
Eurizon Progressione 25
Eurizon Progressione 50
Eurizon Progressione 50 - Edizione 2
Eurizon Progressione Azionaria 25 - Edizione 2
Eurizon Progressione Azionaria 25 - Edizione 3
Eurizon Progressione Azionaria 25 - Edizione 4
Eurizon Progressione Azionaria 25 - Edizione 5
Eurizon Progressione Azionaria 50 - Edizione 3
Eurizon Progressione Azionaria 50 - Edizione 4
Eurizon Progressione Azionaria 50 - Edizione 5
Eurizon Progressione Azionaria 50 - Edizione 6
Eurizon Reddito Diversificato
Eurizon Rendimento Diversificato
Eurizon Rendimento Diversificato Marzo 2028
Eurizon Rendita
Eurizon Riserva 2 anni
Eurizon Selection Credit Bonds
Eurizon Soluzione 10
Eurizon Soluzione 40
Eurizon Soluzione 60
Eurizon Soluzione Imprese
Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 1-2025
Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 1-2026
Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 2-2025
Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 2-2026
Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 3-2025
Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 3-2026
Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 4-2025
Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 4-2026
Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 5-2025
Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 5-2026
Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 6-2025
Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 7-2025
Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 8-2025
Eurizon Soluzione Protetta Riserva - Edizione 1-2025
Eurizon Soluzione Protetta Riserva - Edizione 1-2026
Eurizon Soluzione Protetta Riserva - Edizione 2-2025
Eurizon Soluzione Protetta Riserva - Edizione 2-2026
Eurizon Soluzione Protetta Riserva - Edizione 3-2025
Eurizon Soluzione Protetta Riserva - Edizione 3-2026
Eurizon Soluzione Protetta Riserva - Edizione 4-2025

EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

Eurizon Soluzione Top Trend Protetta 5 anni - Edizione 1-2025

Eurizon Soluzione Top Trend Protetta 5 anni - Edizione 1-2026

Eurizon Soluzione Top Trend Protetta 5 anni - Edizione 2-2025

Eurizon Soluzione Top Trend Protetta 5 anni - Edizione 2-2026

Eurizon Soluzione Top Trend Protetta 5 anni - Edizione 3-2025

Eurizon Soluzione Top Trend Protetta 5 anni - Edizione 3-2026

Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Dicembre 2027

Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Giugno 2027

Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Marzo 2027

Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Marzo 2028

Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Settembre 2027

Eurizon STEP 50 Global Leaders ESG Giugno 2027

Eurizon STEP 50 Global Leaders ESG Settembre 2027

Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Dicembre 2027

Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Giugno 2028

Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Marzo 2028

Eurizon STEP 70 PIR Italia Giugno 2027

Eurizon Step Active Trend 25 - Edizione 1-2026

Eurizon Step Active Trend 25 - Edizione 2-2026

Eurizon Step Active Trend 50 - Edizione 1-2026

Eurizon Step Active Trend 50 - Edizione 2-2026

Eurizon Step Active Trend 75 - Edizione 1-2026

Eurizon Step Active Trend 75 - Edizione 2-2026

Eurizon Step Obiettivo Europa - Edizione 1-2026

Eurizon Step to Emerging Markets Top Brands

Eurizon Step to Emerging Markets Top Brands - Edizione 2

Eurizon Step to Global Trends

Eurizon Strategia Credito 3 anni - Edizione 1-2025

Eurizon Strategia Credito 3 anni - Edizione 2-2025

Eurizon Strategia Credito 3 anni - Edizione 3-2025

Eurizon Strategia Credito 3 anni - Edizione 4-2025

Eurizon Strategia Inflazione Dicembre 2027

Eurizon Strategia Inflazione Gennaio 2027

Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2026

Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2027

Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2028

Eurizon Strategia Inflazione Luglio 2026

Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2026

Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2027

Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2028

Eurizon Strategia Inflazione Novembre 2026

Eurizon Strategia Inflazione Settembre 2026

Eurizon Strategia Inflazione Settembre 2027

Eurizon Strategia Obbligazionaria 3 anni - Edizione 1-2026

Eurizon Strategia Obbligazionaria 3 anni - Edizione 2-2026

Eurizon Strategia Obbligazionaria 5 anni - Edizione 1-2025

Eurizon Strategia Obbligazionaria 5 anni - Edizione 1-2026

Eurizon Strategia Obbligazionaria 5 anni - Edizione 2-2025

Eurizon Strategia Obbligazionaria 5 anni - Edizione 2-2026

Eurizon Strategia Obbligazionaria 5 anni - Edizione 3-2025

Eurizon Strategia Obbligazionaria 5 anni - Edizione 3-2026

Eurizon Strategia Obbligazionaria High Yield 5 anni - Edizione 1-2025

Eurizon Strategia Obbligazionaria High Yield 5 anni - Edizione 2-2025

Eurizon Strategia Obbligazionaria High Yield 5 anni - Edizione 3-2025

Eurizon Target Credit

Eurizon Target Portfolio 2028

Eurizon Target Solution 40 - Edizione 2

Eurizon Target Solution 40 - Settembre 2028

Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 1

Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 2

Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 3

Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 4

Eurizon Team 1

Eurizon Team 2

Eurizon Team 3

Eurizon Team 4

Eurizon Team 5

Eurizon Tesoreria Euro

Eurizon Thematic Opportunities ESG 50 - Luglio 2026

Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 1

Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 2

Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 3

Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 4

Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 5

Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 6

Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 7

FAI - PRIVATE MARKETS INSIGHT FUND II - FONDO FEEDER

FAI Mercati Privati Europei

FAI Mercati Privati Globali

FAI MERCATI PRIVATI OPPORTUNITÀ REALI

FAI Mercati Privati Sostenibili

Fideuram Alternative Investments - Private Debt Special Opportunities Fund

Fideuram Alternative Investments - Private Markets Insight Fund

Fideuram Bilanciato

Fideuram Italia

Fideuram Master Selection Balanced

Fideuram Master Selection Equity Global

Fideuram Master Selection Equity Global Emerging Markets

Fideuram Risparmio Attivo

Piano Azioni Italia

Piano Bilanciato Italia 30

Piano Bilanciato Italia 50

Target Bond 2028

EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.
Target Rendimento

IL DEPOSITARIO

Il Depositario del Fondo è “State Street Bank International GmbH - Succursale Italia” (di seguito, il “Depositario”), via Ferrante Aporti 10, Milano, iscritta al n. 5757 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia e aderente al Fondo di Protezione dei Depositi dell'associazione delle banche tedesche.

Il Depositario adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Il Depositario, se non sono affidate a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide del Fondo e nell'esercizio delle proprie funzioni:
-accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del Fondo, nonché la destinazione dei redditi dello stesso;
-accerta la correttezza del calcolo del valore delle quote del Fondo;
-accerta che nelle operazioni relative al Fondo la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso;
-esegue le istruzioni del Gestore se non sono contrarie alla legge, al Regolamento o alle prescrizioni degli Organi di Vigilanza.

SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO

Il collocamento delle quote del Fondo viene effettuato dalla Società di Gestione che opera esclusivamente presso la propria sede sociale, per il tramite dei seguenti soggetti:

a) Banche

Alto Adige Banca S.p.A. - Südtirol Bank AG, Banca Agricola Popolare di Sicilia S.c.p.a., Banca Aletti & C. S.p.A., Banca Alpi Marittime - Credito Cooperativo Carrù, Banca Alta Toscana Credito Cooperativo - Società Cooperativa, Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A., Banca Centro - Credito Cooperativo Toscana - Umbria Società Cooperativa, Banca Centropadana Credito Cooperativo, Banca Cesare Ponti S.p.A., Banca Credito Cooperativo Erchie Cassa Rurale ed Artigiana, Banca Cremasca e Mantovana Credito Cooperativo Soc. Coop., Banca d'Alba Credito Cooperativo sc, Banca dei Sibillini Credito Cooperativo di Casavecchia S.c., Banca del Piceno Credito Cooperativo - Società Cooperativa, Banca del Valdarno Credito Cooperativo, Banca dell'Elba Credito Cooperativo Soc. Coop, Banca della Marca Credito Cooperativo Società Cooperativa, Banca della Provincia di Macerata S.p.A., Banca della Valsassina Credito Cooperativo - Società cooperativa, Banca delle Terre Venete Credito Cooperativo - Società Cooperativa, Banca di Ancona e Falconara Marittima Credito Cooperativo - Società Cooperativa, Banca di Andria Credito Cooperativo, Banca di Anghiari e Stia Credito Cooperativo SC, Banca di Asti S.p.A., Banca di Bari e Taranto Credito Cooperativo - Soc. Coop., Banca di Bologna - Credito Cooperativo S.c.r.l., Banca di Cividale S.p.A., Banca di Credito Cooperativo Abruzzese - Cappelle sul Tavo Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo Agrigentino - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo Agrobresciano - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo Appulo Lucana - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo Bergamasca e Orobica - S.C., Banca di Credito Cooperativo Brianza e Laghi - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo Busto Garolfo e Buguggiate, Banca di Credito Cooperativo Campania Centro Cassa Rurale ed Artigiana Soc. Coop, Banca di Credito Cooperativo Canosa - Loconia Società cooperativa, Banca di Credito Cooperativo degli Ulivi - Terra di Bari Soc. Coop, Banca di Credito Cooperativo dei Colli Albani S.c., Banca di Credito Cooperativo del Basso Sebino SC, Banca di Credito Cooperativo del Metauro - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo dell'Adriatico Teramano - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo della Calabria Ulteriore - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo della Provincia Romana Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo della Valle del Fitalia Longi, Banca di Credito Cooperativo della Valle del Trigno Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Altofonte e Caccamo Soc. Coop., Banca di Credito Cooperativo di Arborea - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Avetrana - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Basciano - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Bellegra - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Cagliari, Banca di Credito Cooperativo di Capaccio Paestum e Serino Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori S.c.r.l., Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Fano Soc. Coop., Banca di Credito Cooperativo di Gambatesa Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Leverano Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Lezzeno (Como) - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Marina di Ginosa Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Milano Soc. Coop., Banca di Credito Cooperativo di Mozzanica - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Napoli S.c., Banca di Credito Cooperativo di Nettuno - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Ostra e Morro d'Alba - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Ostra Vetere Società cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Ostuni - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Pachino - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Pergola e Corinaldo - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Pontassieve - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Pratola Peligna, Banca di Credito Cooperativo di Putignano - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Recanati e Colmurano - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Roma, Banca di Credito Cooperativo di San Marco dei Cavoti e del Sannio Calvi - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Santeramo in Colle - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Scafati e Cetara - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Terra d'Otranto SC, Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Venezia, Padova e Rovigo Banca Annia, Banca di Credito Cooperativo G.Toniolo e San Michele di San Cataldo, Banca di Credito Cooperativo Gaudiano di Lavello Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo Magna Grecia - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo Pordenonese e Monsile, Banca di Credito Cooperativo ravennate,forlivese e imolese Soc. coop., Banca di Credito Cooperativo San Giuseppe delle Madonie - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo Terra di Lavoro - S. Vincenzo de' Paoli - Società Cooperativa per Azioni, Banca di Credito Cooperativo Valdostana - Coopérative de Crédit Valdôtaine - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo Valle del Torto - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo Venezia Giulia - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo Vicentino - Pojana Maggiore - Società Cooperativa, Banca di Filottrano - Credito Cooperativo di Filottrano e di Camerano - Società Cooperativa, Banca di Imola S.p.A., Banca di Pesaro Credito Cooperativo, Banca di Pescia e Cascina, Credito Cooperativo Soc.Coop., Banca di Piacenza SCpA, Banca di Ripatransone e del Fermano - Credito Cooperativo Sc, Banca di Udine Credito Cooperativo - Società Cooperativa, Banca Don Rizzo Credito Cooperativo della Sicilia Occidentale Società Cooperativa, Banca Finint S.p.A., Banca Generali S.p.A., Banca Ifigest S.p.A., Banca Montepaone - Credito Cooperativo - Società Cooperativa, Banca Passadore & C. S.p.A., Banca Popolare dell'Alto Adige S.p.a., Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.A., Banca Popolare di Sondrio S.C.p.a., Banca Popolare Pugliese - Società Cooperativa per Azioni, Banca Reale S.p.A., Banca San Francesco Credito Cooperativo - Società Cooperativa, Banca Valsabbina S.C.p.A., Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise - Società cooperativa, Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana - Credito Cooperativo - Società Cooperativa, BANCO BPM S.p.A., Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A., Banco di Desio e della Brianza S.p.A., Banco

di Lucca e del Tirreno S.p.A., Banco Fiorentino Mugello - Impruneta - Signa - Credito Cooperativo, BCC Basilicata - Credito Cooperativo di Laurenzana e Comuni Lucani - Società Cooperativa, BCC del Garda - Banca di Credito Cooperativo Colli Morenici del Garda - Società Cooperativa, BCC di Castiglione Messer Raimondo e Pianella Soc. Cooperativa per Azioni a Responsabilità Limitata, BCC Veneta Credito Cooperativo - Società Cooperativa, BdM Banca S.p.A., BPER Banca S.p.A., CA Indosuez Wealth (Europe), Italy Branch, Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A., Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. - Carifermo, Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.A., Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A., Cassa Lombarda S.p.A., Cassa Rurale ed Artigiana di Binasco - Credito Cooperativo S.C., Cassa Rurale ed Artigiana di Boves BCC, Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo - Società Cooperativa, Cassa Rurale ed Artigiana di Castellana Grotte - Credito Cooperativo S.C., Cassa Rurale ed Artigiana di Rivarolo Mantovano (Mantova) Credito Cooperativo - Società Cooperativa, Chiantibanca - Credito Cooperativo - S.C., Credem - Euromobiliare Private Banking S.p.A., Crédit Agricole Italia S.p.A., Credito Cooperativo CRA di Paliano - Società Cooperativa, Credito Cooperativo del Friuli - CrediFriuli Società Cooperativa, Credito Cooperativo di Caravaggio Adda e Cremasco - Cassa Rurale - Società Cooperativa, Credito Cooperativo Mediocrati Società Cooperativa, Credito Cooperativo Romagnolo BCC di Cesena e Gatteo - Società Cooperativa, Credito Cooperativo Valdarno Fiorentino Banca di Cascia Soc. Coop., Credito Emiliano S.p.A. - Credem, Credito Padano - Banca di Credito Cooperativo s.c., Emil Banca Credito Cooperativo S.c.r.l., Ersel S.p.A., FIDEURAM - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., Finecobank S.p.A., Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., La Cassa di Ravenna S.p.A., Mediobanca Premier S.p.A., Rivierabanca Credito Cooperativo di Rimini e Gradara S.c., Solution Bank S.p.A., Terre Etrusche di Valdichiana e di Maremma - Credito Cooperativo S.C., Valpolicella Benaco Banca Credito Cooperativo (Verona) S.C..

b) Società di Intermediazione Mobiliare:

Consultinvest Investimenti Sim S.p.A., Corporate Family Office SIM S.p.A..

FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

Il fondo "EURIZON TEAM 4" (già denominato "Nextra Team 4" fino al 27 aprile 2008) è stato istituito in data 17 dicembre 1999 ai sensi della legge n. 77 del 23 marzo 1983 ed autorizzato dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 4 maggio 2000. Il Fondo è operativo a partire dal 10 agosto 2000. In data 3 gennaio 2005 ha incorporato il fondo "Nextra Portfolio Smeraldo"; in data 1° dicembre 2006 ha incorporato i fondi "Primavera Trading Flessibile Globale" e "Nextra Top Dynamic" e in data 28 aprile 2008 ha incorporato il fondo "Nextra Bilanciato Internazionale". In data 8 luglio 2022 ha incorporato i fondi "Eurizon Traguardo 40 - Febbraio 2022" e "Eurizon Evoluzione Target 35 - Marzo 2022". In data 2 dicembre 2022 ha incorporato i fondi "Eurizon Traguardo 35 - Maggio 2022", "Eurizon ESG Target 40 - Giugno 2022" e "Eurizon Evoluzione Target 35 - Luglio 2022". In data 7 luglio 2023 ha incorporato i fondi "Eurizon Global Multiasset Selection Settembre 2022" ed "Eurizon Evoluzione Target 35 – Ottobre 2022". In data 29 settembre 2023 ha incorporato i fondi "Eurizon Evoluzione Target 35 – Dicembre 2022" ed "Eurizon Evoluzione Target 35 – Marzo 2023". In data 27 ottobre 2023 ha incorporato il fondo "Eurizon Equity Target 50 – Maggio 2023". In data 1° dicembre 2023 ha incorporato i fondi "Eurizon Equity Target 50 – Luglio 2023" ed "Eurizon Equity Target 50 - Settembre 2023". In data 19 luglio 2024 ha incorporato i fondi "Eurizon Equity Target 50 – Dicembre 2023" ed "Eurizon Equity Target 50 - Marzo 2024". In data 25 ottobre 2024 ha incorporato i fondi "Eurizon Equity Target 50 – Maggio 2024" ed "Eurizon Equity Target 50 - Giugno 2024". In data 22 novembre 2024 ha incorporato il fondo "Eurizon Equity Target 50 – Settembre 2024". In data 28 marzo 2025 ha incorporato i fondi "Eurizon Equity Target 50 – Dicembre 2024" ed "Eurizon Global Trends 40 - Dicembre 2024".

La durata del Fondo è fissata al 31 dicembre 2050, salvo proroga da assumersi con deliberazione del Consiglio di Amministrazione almeno due anni prima della scadenza.

Il Fondo, denominato in euro, è del tipo ad accumulazione; i proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.

Per il Fondo sono previste due categorie di quote, definite quote di "Classe A" e quote di "Classe G", che si differenziano per il livello di commissioni di gestione applicato e per le modalità di sottoscrizione. La sottoscrizione delle quote di Classe G del Fondo si realizza esclusivamente mediante adesione al Servizio Eurizon Meta SuperFlash disciplinato dal Regolamento. Non possono essere effettuate sottoscrizioni dirette di tale Classe di quote.

La partecipazione al Fondo si realizza attraverso la sottoscrizione di quote o il loro successivo acquisto a qualsiasi titolo.
La sottoscrizione di quote può avvenire solo a fronte del versamento di un importo corrispondente al valore delle quote di partecipazione.
La SGR provvede a determinare il numero delle quote di partecipazione e frazioni millesimali di esse arrotondate per difetto da attribuire ad ogni partecipante dividendo l'importo del versamento, al netto degli oneri a carico dei singoli partecipanti, per il valore unitario della quota relativo al giorno di riferimento. Quando in tale giorno non sia prevista la valorizzazione del Fondo, le quote vengono assegnate sulla base del valore relativo al primo giorno successivo di valorizzazione della quota.
Il giorno di riferimento è il giorno in cui la SGR ha ricevuto, entro le ore 13.00, notizia certa della sottoscrizione ovvero, se successivo, è il giorno in cui decorrono i giorni di valuta riconosciuti al mezzo di pagamento indicati nel modulo di sottoscrizione. Nel caso di bonifico, il giorno di valuta è quello riconosciuto dalla banca ordinante.

I partecipanti al Fondo possono, in qualsiasi momento, chiedere alla SGR il rimborso totale o parziale delle quote possedute.
Il rimborso può avvenire a mezzo bonifico ovvero a mezzo assegno circolare o bancario non trasferibile all'ordine del richiedente.
Il valore del rimborso è determinato in base al valore unitario delle quote del giorno di ricezione della domanda da parte della SGR. Quando nel giorno di ricezione della domanda non è prevista la valorizzazione del Fondo, il valore del rimborso è determinato in base al primo valore del Fondo successivamente determinato.

La SGR provvede, tramite il Depositario, al pagamento dell'importo nel più breve tempo possibile e non oltre il termine di quindici giorni dalla data in cui la domanda è pervenuta, salvi i casi di sospensione del diritto di rimborso.

Caratteristiche del Fondo

Il Fondo di tipo aperto, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE come successivamente modificata ed integrata, appartiene alla categoria "Flessibili" e fa parte del "Sistema Risposte – Linea Team".

In relazione allo stile gestionale adottato dal Fondo non è possibile individuare un benchmark coerente con i rischi connessi con la politica di investimento del Fondo medesimo.

L'obiettivo del Fondo è di conseguire una crescita del capitale investito ottimizzando il rendimento del portafoglio nel rispetto di un budget di rischio.

Gli investimenti sono effettuati in strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e/o monetaria, senza alcun

vincolo in ordine all'area geografica, al settore merceologico, alla valuta di denominazione ed alla categoria di emittente. Gli investimenti possono essere effettuati anche in un singolo Paese, in un singolo settore ed in una sola valuta. L'esposizione azionaria è comunque compresa tra il 20% ed il 70% delle attività del Fondo.

Il Fondo può investire:
- in strumenti finanziari di natura monetaria e/o obbligazionaria aventi rating inferiore ad investment grade o privi di rating, fino al 10% del totale delle attività;
- in depositi bancari denominati in qualsiasi valuta, fino ad un massimo del 10% del totale delle attività;
- in FIA chiusi quotati, fino al 10% del totale delle attività;
- in FIA chiusi non quotati, fino al 10% del totale delle attività;
- in OICR e/o in strumenti finanziari derivati che risultino collegati al rendimento di materie prime (commodities), fino al 10% del totale delle attività.

La politica di investimento sopra descritta può essere perseguita mediante l'investimento in parti di OICVM e FIA aperti non riservati, compatibili con detta politica di investimento, fino al 100% del totale delle attività.

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi e per finalità diverse da quelle di copertura. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo e deve risultare coerente con la politica di investimento. Tale esposizione è calcolata secondo il metodo degli impegni, secondo quanto stabilito nella disciplina di vigilanza.

Il gestore adotta una politica di gestione flessibile che prevede la possibilità di concentrare o suddividere gli investimenti in funzione delle prospettive dei mercati finanziari. In particolare, gli strumenti finanziari sono selezionati mediante una tecnica di gestione fondamentale, che si basa sulle previsioni circa le prospettive reddituali e patrimoniali degli emittenti e sull'analisi macroeconomica relativa all'evoluzione dei tassi di interesse, dei tassi di cambio, al ciclo economico ed alle politiche fiscali. La scelta degli OICR è effettuata attraverso processi di valutazione di natura quantitativa e qualitativa, tenuto conto della specializzazione del gestore e dello stile di gestione adottato, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICR sono selezionati fra quelli gestiti dalla Società di Gestione e da altre Società del Gruppo (OICR "collegati") e quelli gestiti da primarie società, sulla base della qualità e consistenza dei risultati e della trasparenza nella comunicazione, nonché della solidità del processo d'investimento valutato da un apposito team di analisi.

A prescindere dagli orientamenti di investimento specifici del Fondo, resta comunque ferma la facoltà di:
- effettuare investimenti in strumenti finanziari non quotati, nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni normative;
- detenere liquidità per esigenze di tesoreria;
- assumere, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, scelte per la tutela dell'interesse dei partecipanti, che si discostino dalle politiche d'investimento.

Il Fondo può inoltre:
- acquistare titoli di società finanziate da società del Gruppo di appartenenza della SGR;
- negoziare strumenti finanziari con altri patrimoni gestiti dalla SGR;
- investire in parti di altri OICR gestiti dalla SGR o da altre società alla stessa legate tramite controllo comune o con una considerevole partecipazione diretta o indiretta.

La SGR ha facoltà di effettuare operazioni in divise estere (es. acquisti e vendite a pronti ed a termine, ecc.) ed utilizzare strumenti di copertura del rischio di cambio, coerentemente con la politica di investimento del Fondo. La SGR ha inoltre la facoltà di utilizzare tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali ad esempio operazioni di pronti contro termine, riporti, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili) coerentemente con la politica di investimento del Fondo e nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative.

Spese ed oneri a carico del Fondo

Le spese a carico del Fondo sono:
- la provvigione di gestione a favore della SGR, pari all'1,55% su base annua per la Classe A e allo 0,95% su base annua per la Classe G, calcolata ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo; tale provvigione è prelevata mensilmente dalle disponibilità del Fondo stesso il primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento;

- il costo per il calcolo del valore della quota del Fondo, nella misura massima dello 0,016% su base annua per entrambe le Classi, calcolato ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo e prelevato mensilmente dalle disponibilità di quest'ultimo il primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento;

- la provvigione di incentivo a favore della SGR ("modello high-on-high") pari al 20% del minor valore maturato nell'anno solare tra:

- l'incremento percentuale del valore della quota del Fondo rispetto al più elevato valore registrato dalla stessa nell'ultimo giorno di valorizzazione degli anni precedenti, a partire da quello riferito al 30 dicembre 2010;
- la differenza tra l'incremento percentuale del valore della quota del Fondo e l'incremento percentuale del valore del parametro di riferimento nell'anno solare.
La provvigione viene calcolata sul minore ammontare tra il valore complessivo netto medio del Fondo nell'anno solare e il valore complessivo netto del Fondo disponibile nel giorno di calcolo.
La provvigione di incentivo si applica solo se il valore della quota del Fondo risulti superiore al più elevato valore registrato dalla stessa nell'ultimo giorno di valorizzazione degli anni precedenti, a partire da quello riferito al 30 dicembre 2010.
Il parametro di riferimento considerato, in ogni giorno di valorizzazione, è il parametro che ha registrato l'incremento percentuale più elevato rispetto all'ultimo giorno di valorizzazione dell'anno solare precedente. Il parametro di riferimento considerato per la Classe A è il "Bloomberg Euro Treasury Bill + 1,75%" ovvero 35% FTSE Eurozone BOT (Weekly); 35% JP Morgan Emu Government Bond Index; 30% MSCI All Countries World in euro.
Il parametro di riferimento considerato per la Classe G è il "Bloomberg Euro Treasury Bill + 2,20%" ovvero 35% FTSE Eurozone BOT (Weekly); 35% JP Morgan Emu Government Bond Index; 30% MSCI All Countries World in euro.
Il calcolo della commissione è eseguito ogni giorno di valorizzazione, accantonando un rateo che fa riferimento all'extraperformance maturata rispetto all'ultimo giorno dell'anno solare precedente.
Ogni giorno di valorizzazione, ai fini del calcolo del valore complessivo del Fondo, la SGR accredita al Fondo l'accantonamento del giorno precedente e addebita quello del giorno cui si riferisce il calcolo.
La commissione viene prelevata il primo giorno lavorativo successivo alla chiusura dell'anno solare.
E' previsto un fee cap al compenso della SGR pari alla provvigione di gestione fissa a cui si aggiunge il 100% della stessa; quest'ultima percentuale costituisce il massimo prelevabile a titolo di provvigione di incentivo;

- il compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto. Tale importo è calcolato ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo, nella misura massima annua dello 0,024%, sia per la Classe A che per la Classe G;

- le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del Fondo;

- le spese degli avvisi inerenti alla liquidazione del Fondo, alla disponibilità dei prospetti periodici nonché alle modifiche del Regolamento richieste da mutamenti della legge ovvero delle disposizioni di vigilanza;

- gli oneri della stampa dei documenti destinati al pubblico nonché gli oneri derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti, purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento delle quote del Fondo;

- le spese per la revisione della contabilità e dei rendiconti del Fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione;

- gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e le spese connesse;

- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;

- il contributo di vigilanza dovuto alla Consob nonché alle Autorità estere competenti, per lo svolgimento dell'attività di controllo e di vigilanza. Tra tali spese non sono in ogni caso comprese quelle relative alle procedure di commercializzazione del Fondo nei paesi diversi dall'Italia;

- gli oneri di intermediazione inerenti alla compravendita di strumenti finanziari o di parti di OICR, all'investimento in depositi bancari nonché gli oneri connessi alla partecipazione agli OICR oggetto dell'investimento;

- gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo.

La provvigione di gestione e la provvigione di incentivo, calcolate separatamente per ciascuna classe di quote del Fondo, sono imputate a ciascuna di esse, secondo il rispettivo ammontare, solo dopo che il valore complessivo del Fondo, al netto di tutte le componenti rettificative diverse dalle commissioni in questione, risultante in ciascuna giornata di calcolo, sia stato ripartito proporzionalmente tra le differenti classi di quote.
Il pagamento delle suddette spese, salvo quanto diversamente indicato, è disposto dalla SGR mediante prelievo dalla disponibilità del Fondo con valuta non antecedente a quella del giorno di effettiva erogazione.
In caso di investimento in OICR collegati, sul Fondo acquirente non vengono fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti degli OICR acquisiti. La SGR deduce dal proprio compenso, fino a concorrenza dello stesso, la remunerazione complessiva (provvigione di gestione, di incentivo, ecc.) percepita dal gestore degli OICR "collegati".

Regime fiscale

La SGR, ai sensi della Legge 10/2011, applica una ritenuta sul reddito realizzato direttamente in capo ai partecipanti.

La ritenuta viene applicata nella misura del 26%. La quota parte dei redditi riconducibile all'investimento in titoli governativi italiani ed equiparati e in obbligazioni emesse da Stati esteri white list e loro enti territoriali partecipa in misura ridotta, per il 48,08% del relativo ammontare al reddito fiscalmente imponibile. I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani ed equiparati sono determinati proporzionalmente alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento.

Tale percentuale media viene aggiornata con cadenza semestrale e decorre dal 1° gennaio e dal 1° luglio di ciascun anno solare. Il relativo dato è disponibile sul sito internet della SGR, nella sezione dedicata alla fiscalità.

Il reddito imponibile in capo al partecipante corrisponde ai proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo o alla differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, rilevati dai prospetti periodici. Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante operazioni di spostamento tra Fondi. La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, incluse le operazioni di trasferimento avvenute per successione o donazione.

Nel caso in cui il partecipante realizzi una perdita, tale minusvalenza può essere portata dal partecipante in diminuzione di plusvalenze realizzate su altri titoli, nel medesimo periodo d'imposta o entro il quarto successivo.

Durata dell'esercizio contabile

L'esercizio contabile del Fondo ha durata annuale e si chiude l'ultimo giorno di valorizzazione del mese di dicembre di ogni anno.
La presente Relazione fa riferimento al primo semestre contabile del Fondo chiuso il 30 giugno 2026.

NOTA ILLUSTRATIVA

Scenario Macroeconomico

Nel periodo di riferimento (1° gennaio 2026 – 30 giugno 2026) le tensioni geopolitiche, culminate nel conflitto in Iran e nel rialzo del prezzo del petrolio, hanno inizialmente alimentato timori inflazionistici e incertezza sui mercati. L'avvio di iniziative diplomatiche e la riapertura parziale delle principali rotte commerciali del Golfo hanno poi favorito un allentamento delle tensioni e una graduale normalizzazione delle quotazioni petrolifere. All'interno di questo contesto, l'economia globale ha continuato a mostrare una crescita nel suo insieme ancora solida.

Più in dettaglio, all'avvio del 2026 il focus dei mercati si è concentrato sui dazi poiché la Corte Suprema degli USA ha bocciato lo strumento legislativo usato per introdurli. L'amministrazione Trump ha impiegato un altro impianto normativo per riproporre il sistema tariffario, ma il mercato ha sollevato alcuni dubbi sulla sua efficacia, aprendo una fase di maggiore incertezza anche in merito alla negoziazione fra gli USA e i vari partner commerciali. L'attenzione dei mercati si è rivolta anche al reale stato di salute del mercato del lavoro statunitense. Sebbene i dati siano stati soggetti a frequenti e rilevanti revisioni, a causa delle difficoltà legate alla normalizzazione delle serie storiche dopo il Covid e del prolungato "shutdown" (vale a dire la sospensione delle attività governative non essenziali) di fine 2025, il quadro complessivo ha mostrato un mercato del lavoro statunitense sostanzialmente fermo, in attesa di valutare i reali impatti che l'adozione massiccia di sistemi di Intelligenza Artificiale (IA) potrebbe avere sulle dinamiche occupazionali. Queste tematiche di natura macroeconomica sono passate in secondo piano da fine febbraio, allo scoppio della guerra in Iran. Le tensioni geopolitiche hanno in realtà caratterizzato l'intero trimestre, sulla scia di un forte attivismo da parte dell'amministrazione Trump. Prima l'intervento in Venezuela, concluso con la rimozione del presidente Maduro, cui sono seguite le tensioni con Europa e Danimarca per forzare un accordo commerciale sulla Groenlandia, ed infine l'azione militare congiunta tra USA ed Israele contro l'Iran. Mentre l'intervento in Venezuela è stato particolarmente rapido e non ha avuto effetti rilevanti a livello sistemico, il conflitto in Iran non ha prodotto esiti immediati e ha portato ad un rapido aumento del prezzo del petrolio, con la chiusura dello stretto di Hormuz. Le dinamiche rialziste sulle quotazioni petrolifere hanno innescato timori per nuove pressioni inflazionistiche e hanno modificato in senso più restrittivo le attese sulle decisioni delle Banche Centrali. In tale contesto, la Cina ha proseguito il suo piano di stimoli alla crescita ed ai consumi interni e, da un punto di vista politico, ha evitato un coinvolgimento diretto nel conflitto iraniano, nonostante l'importanza strategica rivestita dall'area del Golfo dalla quale Pechino importa una grande quantità di petrolio.

Il secondo trimestre dell'anno si è aperto con mercati condizionati ancora dalle tensioni geopolitiche e dai timori sulle conseguenze economiche del conflitto in Iran. L'aumento dei prezzi energetici e l'incertezza sull'evoluzione dello scenario internazionale hanno continuato a influenzare le aspettative degli investitori e le valutazioni sulle future mosse delle principali Banche Centrali. Il progressivo consolidarsi di iniziative diplomatiche e la parziale riapertura delle principali rotte commerciali nell'area del Golfo hanno contribuito a ridurre i timori relativi all'offerta globale di petrolio. Questo miglioramento del contesto ha favorito una graduale riduzione della volatilità e un recupero della fiducia sui mercati finanziari internazionali.
Negli Stati Uniti l'attenzione è rimasta concentrata sul mercato del lavoro e sugli effetti della crescente diffusione dell'Intelligenza Artificiale. Le imprese hanno continuato a investire in automazione e digitalizzazione, ma l'impatto sull'occupazione si è rivelato meno immediato e intenso rispetto alle aspettative più pessimistiche. L'economia americana ha mantenuto un andamento positivo grazie alla resilienza dei consumi privati, alla buona tenuta del settore dei servizi e alla solidità degli investimenti tecnologici. In questo contesto la Fed ha adottato un atteggiamento prudente, mantenendo invariata la politica monetaria, evidenziando però la necessità di monitorare attentamente l'evoluzione dell'inflazione oltre che del quadro macro. In Europa la crescita economica è rimasta moderata, ma positiva. Le pressioni inflazionistiche generate dall'aumento dei prezzi per l'energia hanno portato la BCE ad effettuare un rialzo dei tassi da 25 punti base, confermando come la valutazione del quadro macro complessivo sia determinante per definire le prossime decisioni di politica monetaria. La Cina ha proseguito nelle politiche di sostegno all'economia attraverso misure dedicate ai consumi interni, al settore immobiliare e allo sviluppo delle infrastrutture digitali.

Analizzando l'andamento dei mercati finanziari, i timori di nuove pressioni inflazionistiche e le revisioni delle aspettative di politica monetaria hanno spinto al rialzo i tassi dei titoli governativi, con un movimento che ha interessato maggiormente la parte a breve delle curve dei rendimenti. Il tasso di interesse a 2 anni statunitense è passato dal 3,45% al 4,17% e il decennale dal 4,12% al 4,47%. In Europa la curva tedesca ha mostrato una maggiore stabilità sulla parte a lunga, con il decennale che ha chiuso sugli stessi livelli della chiusura di fine dicembre 2025, al 2,86%, mentre il tasso a 2 anni è salito dal 2,12% al 2,53%. All'interno della componente periferica dell'area Euro, lo spread del decennale italiano rispetto a quello tedesco ha segnato un leggero allargamento da 70 a 77 punti base.
All'interno di questo scenario, il mercato obbligazionario globale (indice JPM Global) ha realizzato una performance marginalmente positiva dello 0,1%, mentre in euro ha segnato una variazione positiva dell'1,5%. A livello di singole aree geografiche, l'area Euro ha chiuso il periodo di riferimento con l'indice JPM Emu in recupero dell'1,3%; gli Stati Uniti (indice JPM Usa) hanno registrato un guadagno dello 0,2% in valuta locale e del 3,1% in euro. I Paesi emergenti (indice JPM Embi+) hanno esibito una performance positiva del 3,6% in dollari USA e del 6,5% in euro.

Volgendo lo sguardo ai mercati azionari, nel primo trimestre dell'anno i timori di rinnovate pressioni inflazionistiche

derivanti dall'aumento dei costi energetici hanno prodotto delle prese di profitto, soprattutto, sui listini USA ed europei. Nel secondo trimestre, l'allentamento graduale delle tensioni geopolitiche e la normalizzazione del prezzo del petrolio hanno favorito un ampio recupero dei mercati, supportato anche da una dinamica degli utili ancora positiva, soprattutto, in alcuni comparti del settore tecnologico.
Più in dettaglio, complessivamente nel primo semestre 2026, il mercato azionario globale ha registrato una variazione positiva del 9,8% in valuta locale (indice MSCI World) e del 12,1% in euro. A livello di singole aree geografiche, il mercato azionario statunitense (indice MSCI Usa) ha chiuso il semestre in recupero del 9,1% (+12,2% se si considera l'andamento in euro) e i mercati europei (indice MSCI Emu) hanno evidenziato un guadagno del 12,4%. Per quanto concerne i Paesi emergenti, l'area nel suo complesso (indice MSCI Emerging Markets) ha mostrato un andamento migliore rispetto ai principali listini delle aree più sviluppate, con un rialzo del 27,0% in valuta locale e del 27,5% in euro.

Relativamente al mercato valutario, l'euro si è indebolito del 2,7% nei confronti del dollaro, dello 0,8% contro il franco svizzero e dell'1,3% verso la sterlina, mentre si è rafforzato dell'1,1% rispetto allo yen.

Commento di gestione

Il peso azionario del Fondo è stato gestito tatticamente, con una esposizione che si è mossa tra il 34% e il 44% circa.

L'anno è iniziato con uno scenario favorevole alle attività a maggior contenuto di rischio e con ipotesi di riduzione dei tassi da parte delle Banche Centrali. L'attenzione si è poi focalizzata sull'impatto della guerra con l'Iran, sui prezzi dell'energia e, di conseguenza, sull'economia e su un cambio di regime delle politiche monetarie, dove la Fed ha assunto una posizione attendista, mentre la BCE ha alzato i tassi. Nel mese di giugno, le borse europee hanno beneficiato di una rotazione dei flussi verso mercati caratterizzati da valutazioni più contenute e da un miglioramento delle prospettive cicliche sostenute dall'accordo raggiunto tra Stati Uniti e Iran sulla riapertura dello stretto di Hormuz, sebbene permangano molti nodi da sciogliere per il raggiungimento di una pace stabile e duratura. In questo contesto a fine gennaio è stata chiusa la posizione sulle società aurifere, per riaprirla a fine semestre. A fine semestre sono stati anche diminuiti i rischi, riducendo ulteriormente i temi legati alla tecnologia e favorendo strumenti più "value" ed a elevato dividendo.

La duration è stata gestita tatticamente, sebbene abbia prevalso, nei primi mesi dell'anno, un posizionamento favorevole, e si è mossa in un intervallo tra 1,5 e 2,2 anni circa.

L'anno è iniziato con una posizione favorevole alla duration, privilegiando i governativi dei Paesi di area Euro a quelli Usa. La posizione è stata favorevole anche ai titoli societari e ai subordinati finanziari, incrementando le posizioni nei primi due mesi dell'anno. Con l'inizio della guerra in Iran, è stato ridotto il rischio per mitigare l'eccessiva volatilità, agendo soprattutto sulla componente a spread, mantenendo comunque fiducia nelle scelte. Si è investito anche in strumenti collegati alle obbligazioni convertibili, che hanno premiato anche per la componente azionaria opzionale. Ulteriore elemento di diversificazione è stato costituito dalla posizione sulle titoli norvegesi, la cui valuta si è apprezzata con l'avvio del conflitto.

Il portafoglio ha sempre privilegiato l'esposizione all'euro. Tuttavia, il dollaro americano è stato incrementato durante le fasi iniziali del conflitto in Medio Oriente, pur rimanendo, in termini relativi rispetto agli asset rischiosi, un investimento marginale. Si è progressivamente ridotto il peso dello yen che, non solo non ha offerto (al contrario del dollaro americano) una copertura verso gli eventi rischiosi, ma ha proseguito un contesto di indebolimento.

Si segnala l'utilizzo di OICR di società terze per una diversificazione multimanager. L'asset allocation ha un focus anche alle scelte tematiche (ad esempio: quantum computing, terre rare, semiconduttori ed energie rinnovabili), al fine di cogliere le opportunità dei trend di mercato. E' presente, tramite ETFs, una allocazione alle materie prime, sia a copertura di shock inflattivi, sia per diversificazione di portafoglio.

Sono stati utilizzati future azionari sia per esposizione diretta ai listini sia per strategie di "relative value" tra indici. Per aumentare il potenziale di reattività della performance sono state utilizzate opzioni su indici azionari. Sono state anche implementate strategie con opzioni per sfruttare la volatilità e implementare una esposizione a costi ridotti. A livello strategico, sono stati utilizzati future su indici obbligazionari "core", per modulare il posizionamento lungo di duration.

Il Fondo è soggetto principalmente al rischio di rialzo dei tassi di interesse e ad un allargamento degli spread sul debito tra Paesi core e Paesi periferici, in particolare Italia. Anche un allargamento degli spread sulle obbligazioni corporate ed emergenti avrebbe un impatto negativo sul portafoglio. Per gestire al meglio tali rischi sono stati diversificati gli investimenti, cercando di non utilizzare tutto il budget di rischio a disposizione. Un ulteriore elemento di rischiosità deriva dall'andamento dei listini azionari. Per gestire questi ultimi rischi sono utilizzati future su indici di volatilità e opzioni su indici azionari.

Il Fondo ha registrato una performance positiva, soprattutto per il contributo della componente azionaria, all'interno della quale è stato premiante l'approccio di diversificazione (geografica, settoriale e tematica), che ha coerentemente

ridotto il supporto degli asset statunitensi per buona parte del semestre. Positivo anche il contributo delle obbligazioni convertibili e dei fondi che investono in subordinati finanziari. Positivo anche il contributo della posizione valutaria. Leggermente negativo, invece, il contributo dei futures sulla volatilità usati a copertura.

Lo scenario di riferimento vede il proseguimento del ciclo economico globale, con l'inflazione di medio termine tenuta sotto controllo. Il ciclo strutturale di investimenti in tecnologia è un elemento di sostegno al ciclo economico, a compensazione dell'instabilità geopolitica. L'emergere di segnali di surriscaldamento dell'economia statunitense implicherebbe l'adozione di un profilo di rischio del Fondo inferiore a quello in essere alla fine del periodo di riferimento.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo di riferimento della presente relazione

Non si rilevano eventi significativi successivi alla chiusura della presente relazione semestrale, ovvero che possono avere un impatto rilevante sulla situazione patrimoniale del Fondo al 30 giugno 2026.

Attività di collocamento delle quote

Di seguito si riporta il dettaglio dell'attività di collocamento delle classi di quote:
Classe A: raccolta netta negativa per euro 23.253.251.
Classe G: raccolta netta negativa per euro 1.439.079.

Milano, 27 luglio 2026

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2026

PREMESSA

La Relazione semestrale del Fondo si compone di una Situazione patrimoniale e di una Nota illustrativa ed è stata redatta conformemente agli schemi stabiliti dal Provvedimento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 in materia di gestione collettiva del risparmio, come modificato dal Provvedimento della Banca d'Italia del 23 marzo 2026.

I prospetti contabili sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, a eccezione del valore della quota, che viene calcolato in millesimi di euro.

Come espressamente previsto dal Provvedimento di riferimento, i prospetti allegati sono stati posti a confronto con i dati relativi al periodo precedente.

L'Assemblea degli Azionisti di Eurizon Capital SGR S.p.A. del 16 marzo 2020 ha incaricato EY S.p.A. della revisione legale del bilancio d'esercizio e della revisione contabile delle relazioni di gestione dei Fondi comuni d'investimento istituiti dalla SGR per gli esercizi 2021 - 2029.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'		Situazione al 30/06/2026		Situazione a fine esercizio precedente	
		Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A.	STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	**170.440.454**	**97,8**	**190.887.187**	**99,4**
A1.	Titoli di debito	47.547.605	27,3	39.945.689	20,8
A1.1	titoli di Stato	47.547.605	27,3	39.945.689	20,8
A1.2	altri				
A2.	Titoli di capitale				
A3.	Parti di OICR	122.892.849	70,5	150.941.498	78,6
B.	STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1.	Titoli di debito				
B2.	Titoli di capitale				
B3.	Parti di OICR				
C.	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	**99.336**	**0,1**	**379.647**	**0,2**
C1.	Margini presso organismi di compensazione e garanzia	99.336	0,1	379.647	0,2
C2.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D.	DEPOSITI BANCARI				
D1.	A vista				
D2.	Altri				
E.	PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F.	POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	**3.381.119**	**1,9**	**489.920**	**0,3**
F1.	Liquidità disponibile	3.295.574	1,9	2.445.951	1,3
F2.	Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	8.919.155	5,1	4.903.946	2,6
F3.	Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-8.833.610	-5,1	-6.859.977	-3,6
G.	ALTRE ATTIVITA'	**406.869**	**0,2**	**263.289**	**0,1**
G1.	Ratei attivi	403.115	0,2	262.662	0,1
G2.	Risparmio di imposta				
G3.	Altre	3.754	0,0	627	0,0
TOTALE	ATTIVITA'	**174.327.778**	**100,0**	**192.020.043**	**100,0**

EURIZON
ASSET MANAGEMENT

SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVITA' E NETTO		Situazione al 30/06/2026	Situazione a fine esercizio precedente
		Valore complessivo	Valore complessivo
H.	**FINANZIAMENTI RICEVUTI**	**814**	**55**
I.	**PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE**		
L.	**STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**		
L1.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M.	**DEBITI VERSO I PARTECIPANTI**	**100.630**	**322.956**
M1.	Rimborsi richiesti e non regolati	100.630	322.956
M2.	Proventi da distribuire		
M3.	Altri		
N.	**ALTRE PASSIVITA'**	**221.307**	**694.500**
N1.	Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	205.413	682.683
N2.	Debiti di imposta		
N3.	Altre	15.894	11.817
N4.	Vendite allo scoperto		
TOTALE	**PASSIVITA'**	**322.751**	**1.017.511**
	Valore complessivo netto del fondo	174.005.027	191.002.532
A	Numero delle quote in circolazione	29.939.737,496	34.375.903,487
G	Numero delle quote in circolazione	2.327.142,350	2.577.505,749
A	Valore complessivo netto della classe	160.313.010	176.503.438
G	Valore complessivo netto della classe	13.692.017	14.499.094
A	Valore unitario delle quote	5,354	5,134
G	Valore unitario delle quote	5,883	5,625

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	153.889,127
Quote rimborsate	4.590.055,118

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe G	
Quote emesse	330.785,589
Quote rimborsate	581.148,988

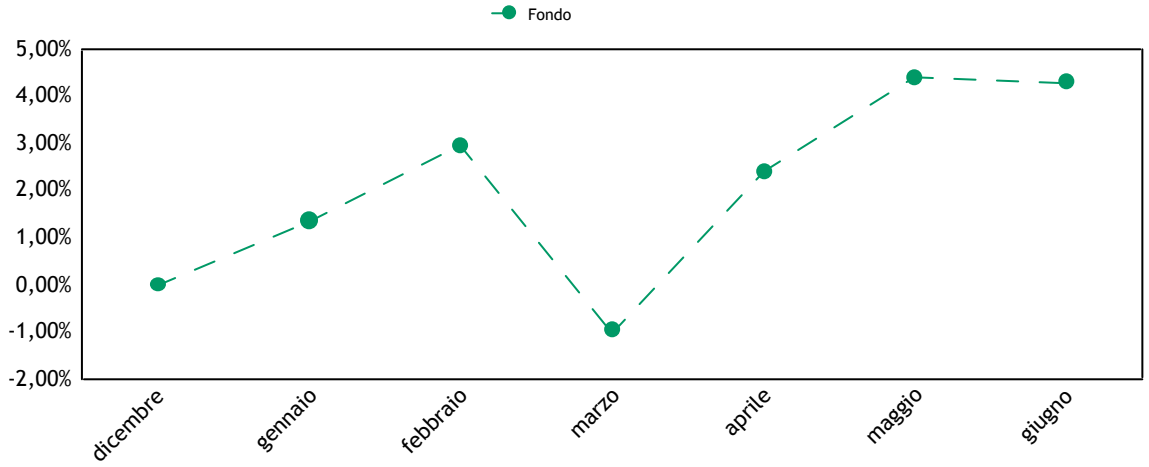
Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel semestre	**A**	**G**
Importo delle commissioni di performance addebitate	0	0
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	0,0	0,0

Milano, 27 luglio 2026

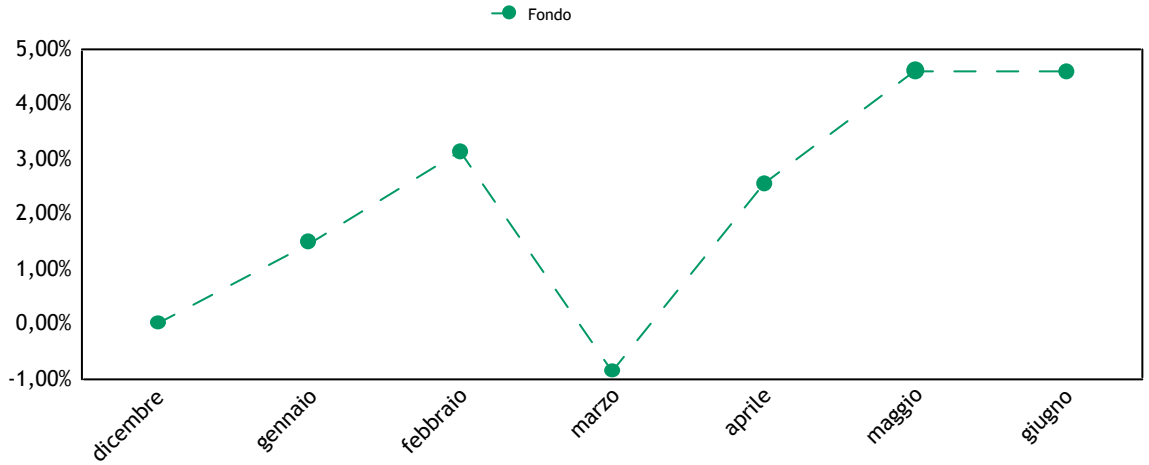
Per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Andamento del valore della quota

Nel periodo di riferimento, la performance del Fondo, al netto delle commissioni applicate, relativa alla Classe A e alla Classe G, è stata rispettivamente pari a 4,29% e 4,59%.
Classe A



Classe G



Principi contabili

La presente relazione di gestione è redatta nel presupposto della continuità operativa del Fondo.
Nella redazione del presente documento vengono applicati i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni d'investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento in accordo con quanto espressamente disposto dalla Banca d'Italia. Tali principi contabili, coerenti con quelli utilizzati nel corso del periodo per la predisposizione dei prospetti giornalieri, sono di seguito riepilogati.

Criteri contabili

Gli acquisti e le vendite di titoli e di altre attività sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa. Nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo avviene invece alla data di attribuzione.

La vendita o l'acquisto di contratti future su titoli nozionali influenzano il valore netto del Fondo attraverso la corresponsione o l'incasso dei margini di variazione i quali incidono direttamente sulla liquidità disponibile e sul conto economico mediante l'imputazione dei differenziali positivi/negativi. Tali differenziali vengono registrati secondo il principio della competenza, sulla base della variazione giornaliera tra i prezzi di chiusura del mercato di contrattazione e i costi dei contratti stipulati e/o i prezzi del giorno precedente.

Le opzioni, i premi e i warrant acquistati e le opzioni emesse e i premi venduti sono computati tra le attività/passività al loro valore corrente. I controvalori delle opzioni, dei premi e dei warrant non esercitati confluiscono, alla scadenza, nelle apposite poste di conto economico.

I costi delle opzioni, dei premi e dei warrant, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i costi per acquisti e i ricavi per vendite dei titoli cui si riferiscono, mentre i ricavi da premi venduti e opzioni emesse, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i ricavi per vendite e i costi per acquisti dei titoli cui si riferiscono.

Le differenze tra i costi medi ponderati di carico e i prezzi di mercato relativamente alle quantità in portafoglio originano minusvalenze e/o plusvalenze; nell'esercizio successivo tali poste da valutazione influiranno direttamente sui relativi valori di libro. Gli utili e le perdite su realizzi riflettono la differenza fra i costi medi ponderati di carico e i prezzi relativi alle vendite dell'esercizio. Le commissioni di acquisto e vendita corrisposte alle controparti, qualora esplicitate sono imputate a costo nella voce “I3. Altri Oneri” della Sezione Reddituale della relazione di gestione.

Gli interessi e gli altri proventi su titoli, gli interessi sui depositi bancari, gli interessi sui prestiti, nonché gli oneri di gestione, vengono registrati secondo il principio della competenza temporale, mediante il calcolo, ove necessario, di ratei attivi e passivi.

I dividendi maturati su titoli azionari in portafoglio vengono registrati dal giorno della quotazione ex cedola, al netto della ritenuta d'imposta ove applicata.

Le sottoscrizioni e i rimborsi delle quote sono registrati a norma di Regolamento del Fondo, nel rispetto del principio della competenza temporale.

Criteri di valutazione

Il prezzo di valutazione dei titoli in portafoglio in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa vigente è determinato sulla base dei seguenti parametri:

- i prezzi unitari utilizzati, determinati in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione, sono quelli del giorno di Borsa aperta al quale si riferisce il valore della quota;
- per i titoli di Stato italiani è l'ultimo prezzo rilevato sul Mercato Telematico (MOT) e, in mancanza di quotazione, il prezzo rilevabile dai providers presenti nella Pricing Policy;
- per i titoli obbligazionari quotati negoziati presso il Mercato Telematico (MOT) è il prezzo trade e, in mancanza di questo, il prezzo rilevabile dai providers presenti nella Pricing Policy;
- per i titoli quotati presso altri mercati regolamentati, è l'ultimo prezzo ufficiale disponibile entro le ore 24 italiane del giorno al quale si riferisce il valore della quota. Se il titolo è trattato su più mercati si applica la quotazione più significativa, tenuto conto anche delle quantità trattate e dell'operatività svolta dal Fondo. Nel caso in cui nel mercato di quotazione risultino contenuti gli scambi ed esistano elementi di scarsa liquidità, la valutazione tiene altresì conto del presumibile valore di realizzo determinabile anche sulla base delle informazioni reperibili su circuiti internazionali di riferimento oggettivamente considerate dai responsabili organi della SGR;
- per i titoli e le altre attività finanziarie non quotati, compresi quelli esteri, è il loro presumibile valore di realizzo sul

mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione - oggettivamente considerati dai responsabili organi della SGR - con riferimento alla peculiarità del titolo, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, alla situazione del mercato e al generale andamento dei tassi di interesse;
- per le opzioni, i warrant e gli strumenti derivati trattati in mercati regolamentati è il prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione; nel caso di contratti trattati su più mercati è il prezzo più significativo, anche in relazione alle quantità trattate sulle diverse piazze e all'operatività svolta dal Fondo;
- per le opzioni, i warrant e gli strumenti derivati non trattati in mercati regolamentati è il valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza; qualora i valori risultassero incongruenti con le quotazioni espresse dal mercato, la SGR riconsidera il tasso d'interesse "risk free" e la volatilità utilizzati, al fine di ricondurne il risultato al presunto valore di realizzo;
- per la conversione in Euro delle valutazioni espresse in altre valute si applicano i relativi cambi correnti alla data di riferimento comunicati da WM Reuters. Le operazioni a termine in valuta sono convertite al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione;
- per i titoli strutturati non quotati la valutazione viene effettuata procedendo alla valutazione distinta di tutte le singole componenti elementari in cui essi possono essere scomposti; per titoli strutturati si intendono quei titoli che incorporano una componente derivata e/o presentano il profilo di rischio di altri strumenti finanziari sottostanti. In particolare, non sono considerati titoli strutturati i titoli di Stato parametrati a tassi di interesse di mercato e i titoli obbligazionari di emissione societaria che prevedono il rimborso anticipato.

EURIZON
ASSET MANAGEMENT

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titolo	Quantita	Controvalore in euro	% su Totale attività
EC SUSTAI MAS Z	57.845	7.121.865	4,0%
BOTS ZC 02/27	7.247.000	7.081.707	4,1%
EF ACT ALLOC-Z	6.583	7.056.429	4,0%
BOTS ZC 12/26	6.259.000	6.117.462	3,5%
BOTS ZC 11/26	6.245.000	6.110.374	3,5%
BOTS ZC 09/26	5.408.000	5.343.123	3,1%
EF-FLEX MULT-Z	45.481	5.300.345	3,0%
SPDR EMERGING MARKET	56.463	5.274.773	3,0%
L+G ABS RT BD PL I E	3.762.189	4.819.740	2,8%
EU EQ HDVD CL Z	23.334	3.642.969	2,1%
BOTS ZC 03/27	3.673.000	3.584.242	2,1%
UBS ETF SBI FO. AAA	284.222	3.579.492	2,1%
BOTS ZC 10/26	3.584.000	3.508.041	2,0%
EF EQ INNOV Z	14.304	3.500.148	2,0%
BOTS ZC 12/26	3.517.000	3.473.565	2,0%
T 0.125 01/31	2.960.400	3.059.686	1,8%
NGB 1.75 02/27	34.383.000	2.987.106	1,7%
SPDR GLOBAL CONV EUR	48.723	2.662.225	1,5%
AM GL GOV ILB 1 10Y	256.439	2.647.476	1,5%
EF-BD FLEX-Z	24.022	2.631.901	1,5%
EF TOP EUROP-Z	11.220	2.627.817	1,5%
LYXOR EURO STOXXX BA	7.030	2.599.343	1,5%
UBS ETF MSCI EM USD	152.864	2.560.166	1,5%
EU GL EQ INF Z	13.295	1.872.956	1,1%
EF EQ S.CAP-Z	1.396	1.849.875	1,1%
BTP 1.25 12/26	1.828.000	1.819.427	1,0%
EF ABS GRN BN Z	18.224	1.816.366	1,0%
EF II EM BOND TR Z	12.052	1.813.561	1,0%
BOTS ZC 09/26	1.842.000	1.803.749	1,0%
EF CASH EUR-Z	14.226	1.793.730	1,0%
EF SUST GL EQ-Z	8.876	1.765.669	1,0%
ETFS ISE CYBER SEC G	45.478	1.760.681	1,0%
SGB 0.75 11/29	20.435.000	1.760.046	1,0%
WT URANIUM NUCLEAR E	37.492	1.730.068	1,0%
L+G JAPAN EQUITY UCI	95.825	1.715.459	1,0%
AMUNDI CORE MSCI JAP	75.360	1.703.136	1,0%
IN ASI EQ S USD	72.113	1.699.863	1,0%
IVZ BLOOMBERG COMMOD	25.257	1.533.858	0,9%
D X BLOOMBERG DC AN	252.034	1.501.115	0,9%
L+G ARTIFICIAL INTEL	39.320	1.382.098	0,8%
EF CP ST LTE-Z	12.738	1.342.592	0,8%
EF CORP EU ST-Z	16.178	1.341.344	0,8%
SPDR GLOBAL DIV ARI	39.223	1.340.838	0,8%
L+G CLEAN ENERGY UCI	84.133	1.338.724	0,8%
WISDOMTREE QUANTUM C	36.057	1.335.191	0,8%
UBS ETF ACWI SRI HDG	58.588	1.331.705	0,8%
SPDR EUROPE INDUSTRI	2.950	1.327.500	0,8%
L+G GLOBAL BRANDS ET	85.000	1.321.070	0,8%
ISHARES S&P GL CLEAN	128.128	1.317.412	0,8%
ISH GLB INFL LK GOVT	293.747	1.315.546	0,8%
PWRSHR S+P500 HI DVD	39.230	1.314.205	0,8%
SPDR S&P 400 US MID	12.544	1.313.357	0,8%
IVZ SP 500 EQUAL WEI	20.549	1.309.588	0,8%
ISHARES STOXX EUR600	10.455	1.302.066	0,7%
SPDR S&P EURO DVD AR	44.363	1.297.618	0,7%
IVZ MSCI WORLD EQ WE	221.478	1.297.418	0,7%
1SHARES MACQ GBL 100	37.558	1.297.253	0,7%
WITR SM AND RE MINE	27.206	1.292.421	0,7%
ETFX DAXGLOBAL GOLD	15.150	1.241.391	0,7%
EU EQ CECO CL Z	6.655	973.721	0,6%
EF EQ ITA OP-Z	3.056	964.198	0,6%
VANGUARD EMERMKT BD	8.178	932.734	0,5%
SPDR WORLD UTILITIES	14.598	922.156	0,5%
VANGUARD GBL CR BD I	7.971	921.758	0,5%
LAZARD CRE FIIC	546	912.846	0,5%
EF II EURO BOND Z	4.996	911.543	0,5%
ROBECO FINA INS	4.468	910.456	0,5%
SPDR EMERGING MKTS L	18.023	909.260	0,5%
LAZARD CAP FI S	56	907.314	0,5%
EF BD EM.MK-ZH	2.193	906.883	0,5%
EIS CONT CW BDS	1.265	902.354	0,5%
KAIROS INTFIN Y	6.371	901.590	0,5%
EF EQ PEOPLE-Z	5.495	899.658	0,5%
BOTS ZC 07/26	917.000	899.077	0,5%
L+G ESG EMG 0 5 B ET	75.300	891.401	0,5%
EF EQ PLANET Z	4.857	889.760	0,5%
PRINCIPAL PREF SECUR	64.922	886.833	0,5%
INVESCO WIND ENERGY	129.581	883.483	0,5%
UBS LUX BDS IA3	3.026	876.408	0,5%
Totale		169.792.324	97,4%
Altri strumenti finanziari		648.130	0,4%
Totale strumenti finanziari		**170.440.454**	**97,8%**

TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI (SFT) E TOTAL RETURN SWAP ED EVENTUALE RIUTILIZZO

Con riferimento all'obbligo previsto dall'art. 13 comma 1 lett. a. del Regolamento UE 2015/2365 (Regolamento SFT) sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei total return swap, si informa che il Fondo non presenta posizioni in essere, relative a operazioni di Prestito titoli, Pronti contro termine, Repurchase transaction e Total return swap, alla data di riferimento della presente relazione e non ha fatto ricorso a tali operazioni nel periodo di riferimento della stessa.
Pertanto non sono rappresentate le informazioni previste alla sezione A dell'allegato del citato Regolamento UE.